



# Gli Amici di Tanguiéta

Periodico di informazione della Associazione Amici di Tanguiéta ONLUS

Anno 14° Numero 3 - Dicembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 2 - LO/MI



**NATALE A TANGUIÉTA... EMERGENZA DENUTRIZIONE**

Editrice Associazione Amici di Tanguiéta - Onlus

# Gli Amici di Tanguiéta

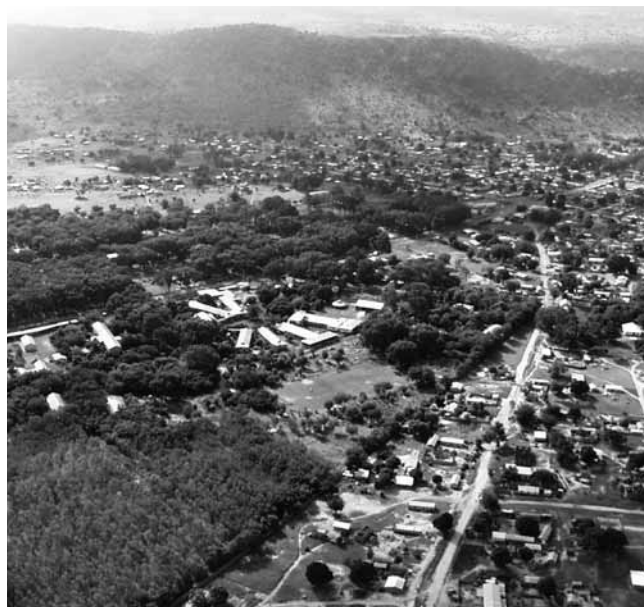
Periodico di informazione  
dell'Associazione Amici di Tanguiéta-ONLUS.

Anno 14° Numero 3 - Dicembre 2011  
Aut. Tribunale Milano n. 618 - 5.10.1998 - Spedizione in a.p. art.2 comma 20/C  
Legge 662/96 Filiale di Milano.

## CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE

Presidente	<b>Carlo Giorgetti</b>
Vice Presidente	<b>Nino Anzani</b>
Presidente Onorario	<b>Franco Poggio</b>
Consiglieri	<b>Arnaldo Borgonovo</b>
	<b>Angelo Carpanelli</b>
	<b>Anna Casati</b>
	<b>Gabriele Colombo</b>
	<b>Massimo Conti</b>
	<b>Padre Prov. Fatebenefratelli</b>
	<b>Emilio Galli</b>
	<b>Carlo De Min</b>
	<b>Flavio Maestrini</b>
	<b>Giuseppe Perone</b>
	<b>Amalia Sala</b>

*Legge 31.12.1996 n. 675 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Vi comunichiamo che le informazioni relative ai vostri dati personali sono registrate nella banca dati della nostra Associazione e vengono utilizzati esclusivamente per l'invio del presente periodico, per finalità gestionali e statistiche e per l'assolvimento di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti Leggi. Potranno inoltre all'occorrenza essere comunicati a Istituti Bancari e a professionisti da noi incaricati per gli adempimenti fiscali e tributari. Il trattamento dati avviene sia manualmente che con l'ausilio dei sistemi informatici e comunque, nell'uno e nell'altro caso, vengono osservate tutte le misure necessarie a mantenere la massima riservatezza. Come prescritto dalla Legge, vi informiamo che il conferimento dei vostri dati personali è facoltativo. Titolare e responsabile del trattamento dati è Rima Editrice Srl - 20126 Milano Viale Sarca 243.*



Veduta aerea di Tanguiéta

Direttore responsabile  
**Carlo Giorgetti**

Stampa  
**Optima Centro Servizi Srl**  
Milano

Editore:  
**Associazione**  
**Amici di Tanguiéta-Onlus**  
Viale Brianza 117  
20821 Meda (MB)  
Tel./fax 0362.34.13.04  
e-mail: info@amiciditanguieta.org  
www.amiciditanguieta.org

La pubblicazione di questo periodico non ha costi se non quelli di postalizzazione, ed è resa possibile dal contributo volontario di quanti collaborano alla sua realizzazione

Dal 28.1.1998 la nostra associazione è riconosciuta come ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Pertanto come stabilito dal D.L. 4/12/97 n. 460, ogni erogazione a nostro favore è detraibile dall'imposta da pagare per le persone fisiche (Irpef) ed è un onere deducibile dal reddito d'imposta per le imprese.

Offerte, elargizioni e donazioni, di cui anticipatamente ringraziamo, possono essere effettuate tramite versamenti come di seguito precisato:

C/C Postale N° 191 06 202  
Banca Intesa Sanpaolo  
Meda  
IBAN IT 62X 03069  
33361000011390156

✻ stampato su carta riciclata

## SEGNALACI UN AMICO !

Se desideri far pervenire il nostro periodico ad un amico, ti preghiamo di segnalarci il nominativo

- per posta: Associazione Amici di Tanguiéta - V.le Brianza 117 - 20821 Meda (MB)
- per fax al numero 0362.958267
- via e-mail: info@amiciditanguieta.org

Grazie!

Nome Cognome .....

Via .....

Cap .....

Città .....

Provincia .....

Ai sensi dell'articolo 10 della Legge 31/12/96 n. 675, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus, titolare del trattamento, precisa che la raccolta dei dati personali ha la esclusiva finalità di aggiornare ed incrementare il proprio data base e che non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione o di diffusione.

## SCRIVETECI !

Se desiderate ricevere ulteriori informazioni, se qualcosa vi ha particolarmente colpiti e volete approfondire l'argomento, se volete esprimere opinioni o raccontare una vostra esperienza, se semplicemente volete darci suggerimenti... scriveteci e vi risponderemo!



## EDITORIALE



**Care Amiche,  
cari Amici,**

“O santo o brigante” recita un noto proverbio, e a me pare che questo detto di antica saggezza popolare ben riassume l’alternativa, al tempo stesso affascinante e drammatica, che si presenta ad ogni neonato che si affaccia alla vita. La vita di un bambino - sia esso bianco, nero, giallo o color caffè latte - è paragonabile a quella di un albero maestoso che espande i rami verso il cielo, mantenendo ben salde le radici nel terreno: nasce, cresce, si fortifica, è flessibile e porta semi di nuove vite.

Chissà se sarà così anche per tanti piccoli di Tanguiéta che spesso nascono già segnati da malattie, orfani di genitori morti di AIDS e sieropositivi a loro volta come quelli che vedete in copertina. Non dormono nel giaciglio della loro povera capanna ma in lettini della



Pediatria dell’Ospedale di Tanguiéta. Ce la faranno a sopravvivere? Non lo sappiamo, sappiamo però che non saranno abbandonati al loro destino perché per loro, e



per tanti come loro, la nostra associazione, insieme a voi, continuerà ad impegnarsi anche in questi tempi così difficili per tutti. L’aprossimarsi delle

feste mi offre l’occasione per ringraziare ancora una volta tutti, e soprattutto coloro che non hanno mai cessato di credere in ciò facciamo. Con mia moglie Augusta, il vice presidente Nino Anzani, il presidente onorario Franco Poggio e i consiglieri Arnaldo Borgonovo, Anna Casati, Angelo Carpanelli, Gabriele Colombo, Massimo Conti, Carlo De Min, Emilio Galli, Flavio Maestrini, Giuseppe Perone ed Amalia Sala, porgo a voi e alle vostre famiglie un grande grazie e tanti, tanti auguri di Buon Natale e Sereno Anno Nuovo.



*Carlo Giorgetti*

*Presidente Associazione*

*“Amici di Tanguiéta-Onlus”, ne è da anni presidente e infaticabile sostenitore.*

### MENTRE STIAMO PER ANDARE IN STAMPA, GIUNGE NOTIZIA DELL’ENNESIMA EMERGENZA:

**“Ci sono spese importanti e urgenti da fare per la Pediatria dove il numero dei bambini gravemente malati aumenta sempre più. Una di queste è la nuova rete di OSSIGENO-ASPIRAZIONE per tanti bambini attualmente in terapia intensiva. La seconda è di riuscire a sostituire i LETTINI DEL REPARTO CURE INTENSIVE. Gli attuali, vecchi di 28 anni, sono più che “ammortizzati”: hanno accolto e salvato migliaia e migliaia di bambini. Ne servono almeno una ventina! Un grande grazie, un abbraccio e tanti auguri a voi tutti.**



*Fra Florent o.h.”*

Quest’anno in realtà all’Ospedale di Tanguiéta, soprattutto alla Pediatria, abbiamo già dato tanto: medicinali, materiali, fondi, strumenti, attrezzature.

Ma come rimanere insensibili di fronte a questo appello? Anche se richiede un grande sforzo crediamo di riuscire a farcela, contando anche su quanto raccolto dai generosi amici intervenuti alla nostra tradizionale Cena di Natale a Carimate e su quanto eventualmente raccoglieremo da donazioni che dovessero giungere nel frattempo.

## CENA DI NATALE

Alla nostra cena pre-natalizia del 28 novembre al Ristorante del Golf di Carimate era presente Fra Fiorenzo, rientrato in Italia per prendersi qualche giorno di riposo, ma anche per non mancare l'appuntamento che gli sta tanto a

cuore, come lui sta a cuore a noi. La partecipazione numerosa ci ha reso ancora una volta consapevoli che molti continuano a condividere gli aiuti che diamo a questo straordinario frate, che da 40 vive per far sopravvivere il

“suo” ospedale, così determinante per la sanità di tutto il Benin. Ad animare la serata un Ezio Greggio in grandissima forma, tanto da riuscire a “pizzare”, oltre agli oggetti messi all'Asta, tre Tapiri che aveva portato con sé proprio con

l'obiettivo di batterli a una buona cifra... riuscendovi perfettamente! Non sono mancati momenti di commozione con la testimonianza del Prof. Marco Lanzetta, il famoso chirurgo della mano, che ha tracciato la storia del suo



incontro con Fra Fiorenzo e della sua esperienza a Tanguietà risalente agli anni Novanta. E poi maghi, cantanti, giochi di prestigio e, a sorpresa, l'esibizione di Ivana Spagna, anch'essa entrata a far parte degli "amici". Sono state tante le

manifestazioni di solidarietà, espresse anche con il dono degli oggetti messi all'Asta e alla Lotteria, e vogliamo ricordare anche i giovani amici di Marta Anzani, proprietari di Glamourama ([andreausu3@hotmail.it](mailto:andreausu3@hotmail.it)), che hanno improvvisato

una vendita speciale della loro collezione di pelletteria o il giovane pittore Curioni che ha donato un suo quadro a soggetto "africano" che ha subito trovato un estimatore. Tutto ciò ha permesso che il ricavato della cena contribuisse, co-

me era nelle speranze, a far fronte all'appello giunto in questi ultimi giorni di fornire alla Pediatria di Tanguietà l'impianto di Ossigeno-Aspirazione e i lettini per il reparto di cure intensive. Un grande, enorme grazie a tutti!



**Ricordiamo agli Amici gli estremi delle coordinate postali e bancarie per eventuali elargizioni e donazioni, delle quali ringraziamo sentitamente fin d'ora.**

**C/C Postale N° 191 062 02 • Banca Intesa Sanpaolo • Agenzia di Meda**

**IBAN IT 62X 03069 33361 000011390156**

**Causale Associazione: Amici di Tanguietà-Onlus**

## ■ PERCHÈ COSÌ TANTI BAMBINI DENUTRITI

La catastrofica carestia che ha colpito la regione dell'Atakorà (dove si trova Tanguiéta), ha provocato una pesantissima crisi alimentare, facendo lievitare enormemente il numero dei bambini ricoverati in Pediatria, che hanno superato di molto la cifra di 6.000. Di questi quasi il 20% sono giunti in ospedale gravemente denutriti tanto da dover essere ricoverati in terapia intensiva. La pur attrezzata ed efficiente Pediatria, intitolata alla memoria di Paolo Giorgetti, è letteralmente giunta al collasso. Tanguiéta, come tutta la regione, risente l'influsso del vicino deserto del Sahara; ha una sola stagione di piogge (normalmente tra

la Pentecoste e il Natale) e questo fa sì che la popolazione riesca a malapena a portare a casa un solo raccolto.

Se poi le piogge si interrompono non tutte le semine giungono a maturazione, il che significa carestia, più o meno grave. La stagione secca dura invece 8 lunghi mesi con caldo torrido: gran parte dei pozzi d'acqua secca e la gente lotta per sopravvivere. Fatalmente a soffrire maggiormente sono proprio i bambini: il cibo non manca del tutto ... ma riso, mais o miglio, conditi con una spruzzata di salsa, non bastano.

La Pediatria ha 80 letti, ma in Africa i letti non contano... basta una



stuoia per terra nel corridoio, dove è normale vedere più di 120-150 mamme con attaccati due tre, quattro piccoli, sia malati che sani.

Quelli gravi sono in terapia intensiva con fleboclisi, nutrizione forzata e trasfusioni di sangue, e a volte si salvano. Superata la fase acuta, se non hanno altre malattie, vengono

trasferiti nel Centro Nutrizionale per una lunga convalescenza e ricostituzione fisica. Ma i costi per 15-20 giorni, pur limitati a 15 Euro al giorno, i genitori di questi bambini non riescono proprio a sostenerli. Per questo contiamo su quanti possono darci una mano per strappare alla morte questi poveri esserini.

## ■ GOLF PER SOLIDARIETÀ, GOLF PER TANGUIÉTA

Per due volte quest'anno il Golf Club di Carimate si è reso disponibile ad or-

ganizzare gare a beneficio della nostra Associazione.

Alla prima, in febbraio, è seguita quella di sabato 26 settembre alla quale

hanno partecipato oltre 160 golfisti: un numero davvero impressionante se si pensa che si trattava di una gara di solidarietà! La stessa si è svolta in una splendida giornata dai colori autunnali e si è conclusa al calar del sole con la cerimonia delle premiazioni. Felici i partecipanti e felicissimi i vincitori, immortalati nella foto di gruppo.

Un grande "grazie" al presidente Giuseppe Crippa, al direttore Giuseppe Nava, ai loro collaboratori, a Brigitte ed Angelo Ferrari e, ovviamente, a tutti i partecipanti.



## ■ DAL BOLLETTINO DELL'AFRICA

**Riflessioni per il 2012 di Mons. Pascal N'Koue, ex Vescovo di Natitingou, ora Arcivescovo del Nord Benin.**

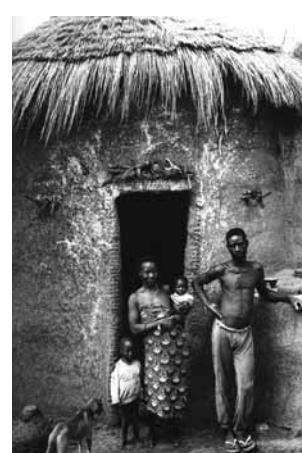
Tutto il 2011 per la nostra Diocesi, di cui Tanguiéta fa parte, è stato speciale: 365 giorni di festa per celebrare i 70 anni dell'evangelizzazione della Regione dell'Atacorà. Il 1° ottobre 1941, in piena guerra mondiale, il missionario Joseph Huchet andò da Lione laggiù a "piantare la sua tenda". Un confratello lo descrisse come "un piccolo buonuomo di prete che, barbetta al vento, circolava sulle strade, le piste e i sentieri attorno a Natitingou, talvolta in motorino, talaltra in bicicletta, ma molto spesso a piedi, in calzoncini e camicia kaki, calzando sandali, fucile in spalla, percorrendo allegramente la bosaglia". La descrizione appartiene a un'altra epoca, ma questo primo Missionario era proprio così. Il suo esempio attirò altre persone benedette da Dio in quella regione impastata di paganesimo dove c'era tutto da fare: catechesi, battesimi, chiese, scuole, convitti, dispensari... senza dimenticare il lato materiale, ovvero i pozzi per l'acqua potabile. Huchet fu anche scrittore e i suoi libri sono capolavori che hanno contribuito a far conoscere l'Atacorà e i suoi poverissimi abitanti che i missionari giunti da Lione riuscirono a conquistare, a dispetto dell'iniziale diffidenza che spesso sfociava in ostilità

...coltello e daga in mano a proteggere i bambini.

Poco a poco, con bontà, amore, pazienza, perseveranza e tanti sacrifici, i Missionari guadagnarono la fiducia di quella gente, che cominciò ad accoglierli con benevolenza nelle capanne, nei borghi, nei villaggi. Oggi tutto ciò appare normale, ma allora non era così. La Diocesi oggi conta 29 parrocchie e 6 settori parrocchiali. La popolazione è di circa 800.000 anime e, stando alle statistiche, i cattolici sono più di 100.000, ma i segnali che possano aumentare sono incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda i bambini. In tutti i villaggi, infatti, per prima cosa si incontrano loro, i bambini, migliaia di bambini. Un osservatore ha considerato che, nonostante la loro potenza, le case farmaceutiche in Africa con la pillola contraccettiva hanno fallito, anzi, più la promuovono ... più i bambini si moltiplicano. Ironia della sorte! Sembra addirittura che le campagne anti-natalità abbiano intensificato il fenomeno delle madri precoci, in genere ragazze madri. C'è da applaudire al loro coraggio ma anche all'impegno di Preti, Suore e Catechisti che le aiutano con i loro bambini, indirizzandoli verso una vita retta, illuminata dal Vangelo. Perciò dobbiamo fare in modo che durante le funzioni religiose, quando in parrocchia c'è molta gente,

te, i bambini non siano lasciati fuori o respinti, anzi, abbiano il posto migliore. Non sempre, ma molto spesso, sono bravi e silenziosi, tanto da stupire gli ospiti di passaggio. Ma è importante soprattutto che ogni Parrocchia abbia la propria scuola materna o primaria (molte ancora non le hanno) perché l'avvenire della Chiesa e della società sta proprio nei bambini.

Sono grato a coloro che ci sostengono, individualmente o collettivamente, sporadicamente o continuamente.



Anche i piccoli gesti sono importanti. La nostra preghiera fedele è garantita a tutti, così come i miei auguri per il Natale, che si riassumono in uno solo: siate cristiani veri, calorosi, impegnati.

La felicità risiede in quel dono generoso di sé che si chiama volontariato e solidarietà. Solo l'amore disinteressato salverà l'Africa e il mondo.

## ■ GENTE DI TANGUIÉTA

La presenza dell'Ospedale Fatebenefratelli ha cambiato la vita di molta gente a Tanguiéta. Gente che fatica a mangiare, che vive in capanne di paglia, che non ha luce né acqua e nemmeno una comodità. Ma al di là della po-



vertà, della carestia, delle malattie e della fame, è gente tranquilla, in continua ricerca di tutto perché non ha niente. Ma lo fa con animo sereno, con il sorriso sulle labbra, accettando con dignità di essere aiutata: dai bambini con il ventre gonfio da malnutrizione ai Pehul in giro con le mandrie nel loro paesaggio infinito, dai Somba incredibili nei loro castelli d'argilla a un po' tutto il popolo della brousse che va e viene, non si ferma mai, si prende in testa il sole e la pioggia e ricomincia daccapo ogni giorno la lotta per sopravvivere. Gente bella, ricca di storia, di cultura, di tradizioni, di umanità e di intelligenza. Gente che merita di essere aiutata e che fa piacere aiutare.

FATEBENEFRAPELLI- OPITAL SAINT JEAN DE DIEU  
P.: 7 TANGUIETA – BENIN - Tél.: (00229) 23 83 00 36

## ■ I BAMBINI CON LE GAMBE AD ARCO - TESTIMONIANZA

*In precedenza abbiamo descritto la patologia che colpisce moltissimi bambini del Benin. Di seguito il racconto di un membro della équipe belga che nel maggio 2011 si è recata a Tanguieta nella missione chiamata "Catena Ortopedica della Speranza".*



Alla nostra prima missione preparatoria del 2010 è seguita la richiesta impellente di Fra Fiorenzo di aiutarlo a risolvere i problemi ortopedici di tanti bambini del Benin. Così, in maggio, una équipe composta da due chirurghi ortopedici, un anestesista, un'infermiera e una chinesiterapeuta è partita per Tanguieta, la cui eccellente Pediatria è sempre straordinariamente sovrappollata. La sala operatoria consta di due tavoli operatori che permettono ai chirurghi locali di operare in continuazione e di una sala riservata solo alle missioni, comprendente la radiologia e le infrastrutture necessarie a realizzare un gran numero di interventi ortopedici. Partiamo da Bruxelles sabato

21 maggio con tutto il materiale; all'arrivo a Cotonou siamo accolti dall'autista dell'ospedale. Alloggiamo all'Hotel du Lac e il mattino ci mettiamo in viaggio per Tanguieta: un tragitto di 10 ore su strade in stato a dir poco pietoso.

All'arrivo ci accoglie Suor

Incarnation che ci conduce nei nostri alloggi, situati all'interno della struttura ospedaliera: camere appropriate con un buon sistema di ventilazione. Sul posto sono già presenti un chirurgo italiano, il prof. Filippo, che viene periodicamente a dar man forte a Fra Fiorenzo, e un'infermiera spagnola che tre volte all'anno viene a Tanguieta come aiuto al blocco operatorio.

L'indomani primo consulto a tanti pazienti assistiti dal dott. Azakpa, incaricato da fra Fiorenzo di accompagnarci per la durata della missione; questo medico vuole specializzarsi in chirurgia pediatrica e ortopedica. Installiamo l'insieme del materiale nel blocco operatorio già ben ordinato e ope-

riamo il primo paziente. Ogni giorno opereremo tra i 4 e i 5 pazienti iniziando verso le 8,30 dopo aver fatto il giro nei reparti pediatrici e ogni sera rifacciamo la visita per istruire gli infermieri. Sabato 28, dopo aver operato altri casi difficili, decidiamo di concederci una pausa e visitare il parco di Penjari nell'Atakorà, distante 40 km da Tanguieta e, con autista e guida, pernottiamo in loco. Il parco, magnifico, si estende su un'area di 275.000 ettari che costeggia la frontiera con Burkina, Togo e Niger. Vediamo numerosi animali e un facciamo anche il bagno sotto una meravigliosa cascata. Domenica sera, al ritorno, rifacciamo visita ai pazienti operati e l'indomani operiamo ancora e cambiamo i gessi sotto sedazione a tutti i bambini operati nel corso della settimana. È la nostra prima missione sotto l'egida della "catena della speranza" all'ospedale di Tanguieta, la cui struttura è assolutamente adatta per ricevere missioni sia ortopediche che di chirurgia generale... si potrebbero perfino immaginare missioni di cardiologia pediatrica! Il merito va a Fra Fiorenzo, un uomo eccezionale, con una resistenza fisica e una capacità di lavoro straordinarie. Per il momen-

to manca gran parte del materiale per questa patologia innominabile, e i bisogni sono immensi. La presenza nell'équipe del dott. Azakpa ha permesso di sviluppare la formazione, che è uno dei fini delle missioni "catena della speranza". Abbiamo fornito libri, trattati di chirurgia pediatrica e di lavori scientifici.

Abbiamo iniziato il trattamento funzionale del piede equino grazie alla nostra chinesiterapeuta, un lavoro molto ben accolto. Penso che per una prossima missione sarebbe utile procurarci un apparecchiatore di ortopedia fornendo loro il materiale necessario. Certo, secondo Fra Fiorenzo, dovremmo ripetere la missione tre o quattro volte all'anno! Concludo con le impressioni di quest'ultimo soggiorno e le ragioni che ci hanno spinto a dar vita alla missione: la qualità delle infrastrutture locali, la possibilità per l'équipe di alloggiare nell'interno dell'ospedale, la selezione dei pazienti su cui intervenire fatta prima del nostro arrivo, la garanzia che gli operati saranno poi ben seguiti dall'équipe locale. Infine, il carisma e la passione di Fra Fiorenzo, un uomo straordinario che ci spinge a impegnarci sempre di più.

.....  
**VIDEO E FILMATI SU TANGUIETA**

Circolano in rete due bellissimi video realizzati recentemente sull'Ospedale di Tanguieta e su Fra Fiorenzo, partendo anche dall'intervista che è stata fatta a quest'ultimo nel corso della trasmissione di Rai3 Geo&Geo.

Per il primo video, realizzato dalla brava Claudia Barni, basta collegarsi al seguente link:

[www.youtube.com/user/claudiabahirah?blend=1&ob=5#p/u/0/FCu6jxVOfYo](http://www.youtube.com/user/claudiabahirah?blend=1&ob=5#p/u/0/FCu6jxVOfYo)

Per il secondo occorre andare alla pagina di Facebook degli Amici di Tanguieta al seguente link:

[www.facebook.com/#!/pages/Amici-di-Tanguiet%C3%A9/146103805484812](http://www.facebook.com/#!/pages/Amici-di-Tanguiet%C3%A9/146103805484812)  
.....